



Priore
Michele Morano

Priora
Marianna Pelosi

Vice priore
Fabrizio Battisti

Vice priora
Nicole Robasto

Assistenti

Maria Giorgia Piovano, Micaela Rosa,
Ginevra Chicco, Anna Mellano,
Leonardo Aresio, Merveille Sileu,
Giulia Riva e Elisa Ragni Calzuola

ORARIO SANTE MESSE

Feriale

ore 7.30 S. Messa
ore 18.00 S. Messa
ore 21.00 S. Messa

Domenica

ore 10.00 S. Messa
ore 18.00 S. Messa
ore 21.00 S. Messa

Vigilia dell'Assunta

ore 7.30 S. Messa
ore 18.00 S. Messa
ore 20.45 S. Rosario – S. Messa
ore 22.00 Spettacolo pirotecnico

Solennità dell'Assunta

Ore 7.00 S. Messa
Ore 8.00 S. Messa
Ore 10.00 S. Messa solenne
presieduta da
Mons. Gabriele MANA.
A seguire processione
Ore 18.00 S. Messa

Mercoledì 16 Agosto

ore 10.00 S. Messa al Santuario
ore 16.30 Benedizione dei bambini
ore 20.45 S. Messa in S. Rocco

Grafica: Grafic line Moretta • www.graficline.net

Santuario B. V. del Pilonone Moretta

Solennità della **Assunta** 2023

Santuario B. V. del Pilonone Moretta

“Risplende la Regina, Signore, alla tua destra”.

Carissimi,

con questa acclamazione al salmo loderemo Maria nel giorno della sua assunzione al cielo. Proclameremo lei come Regina del cielo e innanzitutto come nostra Regina. Nella sua vita terrena la fanciulla Maria non ha desiderato di abitare nei palazzi, ma si è offerta lei quale dimora per Dio; non ha chiesto di essere servita da ancelle, ma lei stessa si è proclamata serva del Signore; non ha scelto di governare su regni, ma ha obbedito umilmente attendendo il regno di Dio. Maria è Regina perché CREDE alla Parola, AMA il frutto del suo grembo, SPERA con il suo Giuseppe, SOFFRE con il suo Gesù, LOTTA contro il demonio, VINCE sul peccato. È esempio per tutti noi, donne e uomini proiettati verso il futuro, che ci sentiamo spesso padroni di questo mondo, ad essere invece come Cristo, sacerdoti re e profeti nell'obbedienza al Padre. Il mio augurio per tutti è che questa Solennità possa farci desiderare il cielo come figli che lo attendono in eredità e non come pretendenti ciechi, incapaci di accogliere. Regnare è servire, accogliere, condividere... obbedire. Come Maria! Buona e santa festa a tutti.



■ **Incoronazione di Maria Regina,** altorilievo abside. (part.) Santuario B.V. Maria del Pilonone Moretta

Con affetto vostro don Gianluigi

Rifletteremo insieme sulla preghiera mariana meditando ogni sera accompagnati da:

6 agosto: Salve, Regina, Madre di Misericordia
(don Gianluigi Marzo)

7 agosto: Vita, dolcezza e speranza nostra
(don Rocco Frisullo)

8 agosto: A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva
(don Rocco Frisullo)

9 agosto: A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime
(don Jhonny Barquero)

10 agosto: Orsù dunque, Avvocata nostra
(don Gianluigi Marzo)

11 agosto: Rivolgi a noi quegli occhi Tuoi misericordiosi
(don Josè A. F. da Silva)

12 agosto: Mostraci dopo questo esilio, Gesù
(don Gianluigi Marzo)

13 agosto: Il frutto benedetto del Tuo seno
(don Paolo Tomatis)

14 agosto O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria
(don Gianluigi Marzo)

DAL SANTUARIO INFORMAZIONI

- Come negli anni scorsi per le confessioni personali il parroco è a disposizione nella cappella della Vergine mezz'ora prima di ogni celebrazione.
- Per le intenzioni delle S. Messe, per visite, pellegrinaggi, incontri di preghiera al Santuario, rivolgersi anticipatamente all'ufficio parrocchiale il mercoledì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.
- Il Santuario è amministrato da un Consiglio Economico che ringrazia tutti i benefattori e le persone che collaborano per il mantenimento decoroso di tale struttura preziosa, in particolare i Priori e le Priori, le loro famiglie e tutti i generosi volontari. Le coppie di sposi che scelgono il Santuario per celebrare il loro matrimonio tengano presente la necessità di contribuire alle varie spese.
- Le offerte raccolte dai Priori e dalle Priori per la festa 2022 sono ammontate a euro 9.925,95.
- Hanno celebrato il matrimonio gli sposi: Barattero Marco – Porello Cristina; Allasia Daniele – Calvetto Enrica; Defassi Diego – Dente Monica; Bollati Leonardo – Capezio Eleonora; Martin Franco Jesus – Manescotto Sonia; Pautasso Alessandro – Tufani Marika; Alampina Scordo Vincenzo – Italiano Carlotta; Fornasiere Simone – Merlini Giulia; Pirro Dennis – Paone Anna.

La storia della preghiera della Salve Regina: un canto di devozione mariana attraverso i secoli



■ Moretta, piazzale Santuario 21 novembre 1948 - Benedizione della colonna dedicata a "Maria Regina di Moretta", in occasione della fine del secondo conflitto mondiale. Presenti il parroco don G.B. Pissanchi, il sindaco G. Mogna, l'On. G. Bovetti (sottosegr. Trasporti del governo De Gasperi) e un folto stuolo di fedeli.

La preghiera della Salve Regina è un'antica invocazione mariana che risuona nelle chiese e nelle comunità cattoliche di tutto il mondo. Con le sue parole poetiche e melodiose, la preghiera si rivolge alla Vergine Maria, onorandola come madre e protettrice. Nel corso dei secoli, la Salve Regina ha lasciato un'impronta indelebile nella spiritualità cristiana, diventando un'espressione di devozione e un richiamo alla misericordia e all'intercessione materna di Maria.

La preghiera ha radici antiche, risalenti al XII secolo. La sua autenticità storica viene tradizionalmente attribuita ad Hermann di Reichenau, un monaco tedesco noto anche come Hermannus Contractus, che visse tra l'XI e il XII secolo.

I documenti storici narrano che Ermanno di Reichenau, meglio conosciuto come "Ermanno lo storpio", era un uomo con gli arti talmente deformati da non poter camminare, costretto a stare seduto in una sedia per lui costruita appositamente e neppure sdraiato.

**Salve Regina, Madre di misericordia
vita, dolcezza e speranza nostra salve.
A te ricorriamo esuli figli di Eva,
a te sospiriamo
gementi e piangenti in questa
valle di lacrime.
Orsù dunque avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi
misericordiosi
e mostraci dopo questo esilio Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente o pia o dolce
Vergine Maria.**

modello di vita, dolcezza e speranza per tutti. Ancora il monaco si spinge verso quel lato, che conosce molto bene e che vive sulla propria pelle: la sofferenza, il dolore e l'afflizione che lo portano ad usare la frase "in questa valle di lacrime".

Il beato Ermanno venne raffigurato in un dipinto del soffitto della distrutta chiesa di Montecassino come il Doctor Marianus, esperto di Maria, perché in pochi hanno messo in risalto quegli occhi misericordiosi con i quali la Vergine si rivolge ai cristiani. Fu il gesuita inglese Cyril Martindale, interessandosi

Nacque il 18 luglio 1013 dal conte di Althausen di Svevia, Goffredo e Eltride. Fu monaco presso l'abbazia di Reichenau, in un'isola nel lago di Costanza, dove trascorse la sua vita fra la preghiera e lo studio.

E' sicuramente dal fatto che Ermanno vivesse sulla sua pelle la triste sorte per la sua salute, che lo spinse ad avere una speciale attenzione verso le virtù della tenerezza e della compassione che nella Vergine Maria riscontrava, definendola Madre di misericordia e

alla biografia del monaco Ermanno, che ritrovò in una biblioteca di Oxford un volume in latino che ne riferiva la vita e tra i suoi scritti anche la preziosa orazione.

Dopo la sua creazione, la Salve Regina si diffuse rapidamente nell'Europa medievale. L'inno divenne particolarmente popolare nelle comunità monastiche, dove veniva recitato come parte integrante della preghiera liturgica. La sua bellezza e il suo significato profondo catturarono l'immaginazione dei fedeli, portandolo alla sua diffusione nelle parrocchie e nelle cappelle.

La Salve Regina è diventata una preghiera polivalente che accompagna diversi momenti nella vita dei credenti. È recitata durante i funerali, in occasione delle celebrazioni mariane e delle festività dedicate alla Vergine Maria. Viene spesso recitata durante le processioni mariane o durante i riti religiosi come parte di una preghiera comunitaria.

È anche una preghiera di conforto per coloro che si affidano alla materna intercessione di Maria nelle difficoltà e nelle prove della vita.

In molti paesi, la preghiera Salve Regina è anche usata come parte di una preghiera di guarigione o di richiamo a Dio.

Numerosi sono stati i commenti al testo soprattutto da parte di santi e di uomini profondamente spirituali: da Goffredo di Auxerre, monaco cistercense amico di san Bernardo, che sottolinea come Maria sia «vita, dolcezza, speranza nostra» in quanto riflesso della luce di Cristo; a san Lorenzo da Brindisi, frate cappuccino, dottore della Chiesa, che evidenzia come Maria sia Regina potente e Madre di Misericordia in quanto somigliantissima a Dio che è potente e ricco di misericordia. Soprattutto sant'Alfonso Maria de Liguori, nelle Glorie di Maria, commenta ampiamente la Salve Regina, sottolineando come Maria intervenga costantemente nella vita degli uomini per ricondurli all'amicizia con Dio, sollecitandoli alla preghiera, soccorrendoli costantemente, soprattutto nelle prove della vita e nell'ora della morte.

La bellezza, l'importanza e l'attualità di questa preghiera è stata evidenziata anche dal magistero più recente della Chiesa. Nella Lettera di indizione dell'anno giubilare Misericordiae Vultus, ad esempio, papa Francesco sottolineava come ogni uomo è custodito nello sguardo amorevole della Madre della Misericordia, negli «occhi suoi misericordiosi»: «La dolcezza del suo sguardo ci accompagna in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intima-



■ Il parroco don Pissanchi benedice la colonna con la Vergine

mente al mistero del suo amore». Una verità consolante da custodire e ricordare costantemente in ogni circostanza della nostra vita.

La bellezza e l'intensità emotiva della Salve Regina hanno ispirato numerosi compositori di musica sacra nel corso dei secoli. Da Giovanni Pierluigi da Palestrina a Johann Sebastian Bach, molti grandi musicisti hanno creato arrangiamenti musicali basati su questa preghiera. Inoltre, artisti e scultori hanno rappresentato la Vergine Maria in atteggiamenti di grazia e misericordia, spesso accompagnate dalla Salve Regina nelle loro opere d'arte.

Nonostante i cambiamenti e le trasformazioni della società e della Chiesa nel corso dei secoli, la preghiera ha mantenuto la sua rilevanza spirituale. Sopravvivendo a guerre, riforme e rivoluzioni, è rimasta una costante nella devozione mariana. Oggi, continua a essere recitata da milioni di fedeli in tutto il mondo, rappresentando un legame tra le generazioni passate, presenti e future.

La Salve Regina ha attraversato il corso della storia, diventando un inno di lode, una richiesta di intercessione e una fonte di consolazione per i credenti. La sua bellezza letteraria, la sua melodia evocativa e il suo significato teologico hanno contribuito a mantenerla viva nella preghiera cristiana. In essa si riflette la fede e la speranza del popolo di Dio, che continua a rivolgersi alla Vergine Maria, affidando a Lei le proprie preoccupazioni e speranze.